

Cardo pallotta

Cardo pallottola (*Echinops ritro* L) . Famiglia: *Compositae*.

Sinonimi: Coccodrillo.

Descrizione: Pianta perenne, di cui in Italia ne esistono due specie, la più piccola alta fino a 80 cm, la più grande alta fino a 2 m, spinosa; foglie alterne, lanceolate, dentate con dente terminante in un aculeo.

Capolini uniformi, riuniti in teste sferiche spesse da 4 a 5 cm. in una specie, fino a 8 cm nell'altra specie. Involucro del capolino lungo da 12 a 16 cm, composto di una ventina di squame in 3 ordini, libere, lineari, acuminate; le più esterne sono più corte e hanno setole bianche alla base. Fiore tubuloso di colore azzurro.

Fioritura da Luglio a Settembre; cresce in pendii sassosi e su prati aridi.

Curiosità: Il nome deriva dal greco *Ekhinos* che significa riccio e *Opisis* che significa aspetto, per cui da noi detto pallottola.

Oggi questa pianta è più usata per scopi decorativi, se ne utilizzano i fiori secchi per abbellire angoli delle case e vetrine di negozi, che per uso medicinale. Ma una volta era usata per la sua virtù antinfiammatoria e galattogoga.

In alcune regioni, come ad esempio la Liguria, questa pianta è protetta e quindi è vietato raccoglierne i fiori.

ATTENZIONE!!! Gli usi e le applicazioni sono indicati solo a mero scopo informativo, per cui si declinano tutte le responsabilità sul loro utilizzo a scopo curativo, estetico, alimentare, per i cui usi bisogna sempre richiedere il consiglio del medico farmacologo.

